



## Figlie Benedettine della Divina Volontà



“Lasciate che i bambini vengano a Me e non impediteglielo, perché Dio dà il Suo Regno a quelli che sono come loro.” *Luca 18,16-17*

### Il Primo Presepe



Preparare il presepe sotto i nostri alberi di Natale è diventata un'usanza nelle case cristiane, ma si dimentica spesso che la tradizione non è sempre esistita. Allora dove è cominciata? Nella ormai famosa cittadina di Assisi con un altro nato in una stalla ... San Francesco. Nel 1223, appena tre anni prima della sua morte, il santo ha voluto ricordare la natività di Gesù Bambino con grande devozione, determinato a mantenere tutte le possibili solennità. Ha preparato una mangiatoia, e ha portato il fieno, un bue e un asino al luogo indicato per la messa di mezzanotte. Dopo aver cantato il Santo Vangelo e predicato al popolo circa la natività del povero Re, miracolosamente appare «*un bellissimo fanciullo addormentato, che il beato Francesco, stringendolo con ambedue le braccia, sembrava destare dal sonno*», come racconta San Bonaventura. Mentre la storia di questo evento si diffonde, inizia così il divulgarsi del presepe.



presepe, senza togliere l'attenzione dal reale e vera presenza di Gesù - Corpo, Sangue, Anima e Divinità - nel Santissimo Sacramento?

### Presepe Vivente

Nonostante l'epidemia delle “Buone Feste” che ogni anno rinnova il suo tentativo di ignorare il compleanno di Gesù, la terra di San Francesco continua a rimanere fedele alla ormai famosa tradizione che il suo patrono cominciò una miracolosa notte di Natale quasi 800 anni fa - la tradizione della Natività (*vedi il racconto a sinistra*). Come molti piccoli borghi italiani, il nostro Talamello è orgoglioso dei vari presepi che la chiesa parrocchiale ed i suoi parrocchiani allestiscono in tutto il centro storico, la creazione di un tipo di caccia al tesoro che sia i cittadini e turisti possono godere dalla festa dell'Immacolata Concezione fino all'Epifania. Tuttavia, quando per il terzo anno consecutivo ci hanno chiesto di partecipare, noi, in tutta onestà, abbiamo esitato.

Anche se diamo molto valore alla pratica devozionale e gradiamo l'attenzione per Betlemme, piuttosto che il Polo Nord, l'esperienza degli ultimi due anni, ha sollevato alcune preoccupazioni. I visitatori sono venuti a bussare alla nostra porta per ammirare le statuette di plastica, le luci di Natale, e la grotta fatta in casa che abbiamo messo vicino alla nostra cappella, ma ben pochi si sono accorti della presenza Eucaristica di Nostro Signore esposto a pochi passi. Nonostante le nostre buone intenzioni, siamo comunque riusciti a perdere di vista l'obiettivo. Così quest'anno ci siamo chieste: come possiamo continuare a promuovere la bellezza e il significato del



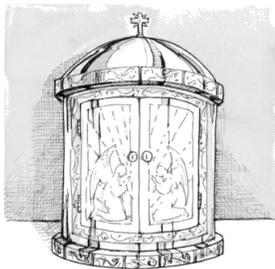


La creatività dello Spirito Santo ha cominciato a rivelarsi (*guarda il risultato finito a sinistra*), non abbiamo potuto che riflettere sulla solitudine che Dio soffre nel tabernacolo. Per quanto tempo e quante volte Lui aspetta i propri figli affinché vadano a fare anche una breve visita? L'avvento non è un tempo per far finta che il nostro Salvatore non sia ancora nato, e che non è sempre con noi. E' un momento di dargli il dono della nostra nostalgia, per ravvivare il desiderio ardente della Sua presenza nella nostra vita ... un desiderio che deve sempre abitare nei

nostri cuori, ma poco dopo le festività natalizie tutto diventa troppo tiepido e svanisce.

Gesù nasce ogni giorno in ogni Santa Messa. Egli dimora perennemente nella mangiatoia di ogni tabernacolo, in attesa di essere amato e adorato. Possiamo anche noi essere trovati in mezzo ai pastori o visti con i Re Magi? O dobbiamo rinnovare il dolore della Vergine Maria che ha assistito solo pochi, tra i tanti, a conoscere e ad adorare il Figlio nella piccola grotta di Betlemme? All'inizio di questo nuovo anno liturgico, non troviamo più scuse ma sforziamoci a mantenere regolarmente compagnia a Nostro Signore nel Santissimo Sacramento ... non limitiamo la devozione all'Avvento e al Natale, ma portiamo nei nostri cuori per tutto il nuovo anno la gioia della nascita del nostro caro Salvatore.

*"Fuggi dal tuo lavoro quotidiano per un breve periodo, nasconditi per un momento dai tuoi pensieri inquieti. Cessa le tue preoccupazioni e problemi e stai meno preoccupato per le attività e lavori. Trova un pò di tempo per Dio e riposati un po' in Lui." ~ Sant'Anselmo*



## Non aver paura...



Santa Teresa d'Avila, una delle più famose contemplative della Chiesa, ha scritto nella sua autobiografia, "Non capisco i timori di coloro che hanno paura di iniziare la preghiera mentale. Non so cosa li spaventa. "Lei stessa ha ammesso di preferire spesso le penitenze più dure che l'atto di raccoglimento orante e, a volte dover armarsi di grande coraggio solo per entrare nella cappella. E allora perché abbiamo una tale difficoltà (e anche una certa avversione) al silenzio, alla preghiera contemplativa? Le risposte sono molte e di solito diverse per ogni individuo, ma un filo comune sembra essere evidente nella nostra società di oggi - perché abbiamo perso l'arte "dell'essere". Siamo abituati a stimolazioni sensoriali costanti e condizionati dalla necessità di "fare" sempre qualcosa, quanti di noi semplicemente non hanno idea di come comportarsi o cosa dire o pensare dopo essersi messi davanti al Nostro Signore?

Contrariamente a quanto il diavolo può sussurrare alle nostre orecchie per scoraggiarci alla preghiera, Dio non ci mette pressione come invece il mondo spesso fa. Dio è felicissimo con solo la nostra presenza e lo consola il nostro voler essere con Lui. Essere con l'Amato - questa è la preghiera. Nient'altro è richiesto da parte nostra, tranne che riposare nelle braccia del Padre e ricevere tutto ciò che il suo amore vuole darci.



Prendiamo come esempio la Vergine Maria che si inginocchia in adorazione accanto a suo Figlio e Dio, non avendo bisogno di dire una parola, ma felice di guardare solo la Sua bellezza. All'interno di quei momenti semplici, silenziosi, ma profondi tra madre e figlio, quanto amore non si era scambiato? Oppure possiamo imitare il caro San Giuseppe, mettendo la testa sul Cuore di Gesù bambino trovando tutta la nostra soddisfazione in ogni sacro



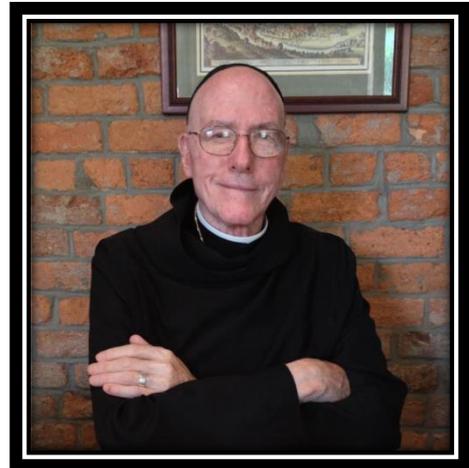
battito. Ti senti ancora incapace? Non preoccuparti ... tutti noi spesso ci troviamo sulla stessa barca di distrazioni (sì, anche noi suore). Allora facciamo che il bue e l'asino siano i nostri modelli e offriamo a Nostro Signore il calore del nostro respiro, chiedendogli che la Divina Volontà sia la vita del nostro respiro. Tutti siamo in grado di contemplare. Siamo tutti chiamati ad essere contemplativi. In realtà, come "esseri" umani, siamo stati creati per questo.

*“Quanto a coloro che non hanno ancora incominciato a pregare, io li scongiuro per amore di Dio a non privarsi di un tanto bene... ci sarà molto da raccontare riguardo queste gioie che il Signore dà a coloro che perseverano nella preghiera.”* (dal Libro della mia Vita di Santa Teresa d'Ávila)

## In Memoriam

Padre Jacques Daley, OSB, caro amico e guida spirituale della nostra comunità, ci ha lasciato Domenica 25 ottobre dopo una battaglia di più di sei anni contro il cancro. Con un semplice clic del mouse, si può facilmente trovare tutto ciò che ha compiuto nei suoi settantanove anni. Tuttavia, nessuna ricerca su Internet potrebbe mai adeguatamente dire ciò che coloro che conoscevano p Jacques avrebbero descritto come il suo più grande successo - la sua capacità di amare senza distinzione.

Grazie, Padre Jacques, per averci insegnato con il tuo esempio come amare tanto, ridere tanto, e non prendere troppo sul serio noi stessi. Continua a guidarci lungo la strada della Divina Volontà ... la "piccola" via che siamo sicuri che ti ha portato dritto tra le braccia dell'Eterno Padre. Goditi tutti quei Soli!



*“Ora vedo una lunga, bella e spaziosa strada, il tutto illuminato da un numero infinito di soli splendidi - Oh, sì, io li riconosco! Sono tutti i miei atti fatti nella Divina Volontà! Questa è la strada che ora devo prendere; è la strada che la Divina Volontà ha preparato per me. È la strada della mia vittoria...”*

(Le ultime parole della Serva di Dio, Luisa Piccarreta che ha detto al suo confessore, don Benedetto Calvi, un'ora prima che morisse il 4 marzo 1947)

(da sinistra a destra) Suor Maria Rosa, Madre Gabrielle Marie, Padre Elijah Joseph, Padre Jacques, Suor Francesca, Suor Scolastica

## Una Nuova Aggiunta



Preghiamo per la nostra nuova figlia benedettina, Paragon Cuevas, che è entrata ufficialmente nella comunità come postulante il mese scorso. Nata e cresciuta nelle Filippine ha trascorso la maggior parte della sua vita adulta in Texas come fisioterapista, la Volontà di Dio alla fine ha portato "Pajie" in Italia ... e in tal modo al compimento del suo discernimento vocazionale. Anche se aveva sentito la chiamata alla vita religiosa già da parecchi anni, sapeva che una vera vocazione non riguardava solo il "cosa" che la Divina Volontà ha compiuto, ma anche il "dove". Una donna chiamata a essere una moglie e una madre non si accontenta a sposare un uomo qualsiasi, ma cerca quello che Dio ha creato appositamente per lei. In modo simile, pur avendo visitato diverse comunità religiose, Suor Pajie non si è fermata finché non ha trovato quella preparata per lei da tutta l'eternità. E quando finalmente l'ha trovata, ha dato il suo "sì" alla volontà di Dio con gioia.



## Sostenere le Suore

Abbiamo iniziato i lavori per rendere il nostro seminterrato un ambiente più utile per la nostra comunità con la speranza di creare uno spazio finalmente vivibile per gli ospiti, con una camera da letto e bagno. Con il nostro convento situato in una casa piuttosto che in un monastero, abbiamo ben poco spazio libero per accogliere ospiti vocazionali, i nostri familiari in visita, e pellegrini che ogni tanto ci contattano per fare ritiri privati. Vorreste considerare in preghiera il rendervi strumenti della Divina Provvidenza per aiutare a finanziare questo progetto di ristrutturazione?

Potete effettuare un contributo con carta di credito / debito o registrarvi per pagamenti mensili automatici sulla pagina "Donazioni" del nostro sito web:



[www.bendv.com](http://www.bendv.com)



Anche se siamo sempre profondamente grati ai nostri benefattori e preghiamo per ognuno di voi ogni giorno, il periodo di Natale ci offre un'ulteriore opportunità per riflettere sulla vostra generosità alla nostra comunità. Grazie mille per tutto quello che avete fatto per noi nel 2015, sia attraverso la vostra assistenza finanziaria, la vostra amicizia, o le vostre preghiere. La Santa Famiglia ricompensa ciascuno di voi per conto nostro...perché loro sanno quali sono i desideri nei vostri cuori.



Potete essere certi che ciascuno di voi e le vostre famiglie sarete ricordati in tutte le nostre preghiere in questo periodo del Santo Natale.

Un Buon Natale e Benedetto Anno Nuovo a tutti voi!

